

**N84 - Frangioni 1994, pp. 240-241, n. 331 - busta n. 669/30,  
423686**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 22-23.05.1395 (Firenze 02.06.1395)

Al nome di Dio, amen. D 22 di maggio 1395.

A d 15 vi scrissi due lettere l'una per da Vinegia e l'altra per da  
Gienova e disivi quanto fe' bisongno, aute l'arete. E di poi questo d  
n'ebi una vostra de d 5 per da Vinegia, rispondo apresso.

Sete avisati del verdetto mandato a Vinegia e di poi l'nno auto e a  
cci non altro a dire, l'idio ne presti guadagno.

Perch la scritta non chonparita nonn fornito l'agora: tanto che  
scritto l' loro che di nuovo dovrebe venire, autola seguir quanto  
dite e aviservene.

Per anchora non da Vingnone che zafferani n seta mandino, se l'  
faranno seguir quanto dite e aviservene.

Le peli d'alume sono rivendute a Barzalona non a dire, qui n' assai  
e buon merehato.

Come detto v', il chamino di qui a Viglana va bene siquero. Da Viglana  
in l si manda roba di valuta per lo chamino grande e feretteria va  
pure per lo corto. Atendo resto di roba mandi e dirvi che chamino  
far.

Antonio di ser Bartolomeo tornato da Santo Antonio e a lui  
prestato f venti per un chavallo e per danari manchati. In altra vi  
d&(i&)r il chanto e quanti sono in Bologna e forse il far per questa.

N altro vi dicho per questa. 1 a Francescho, date.

Chanbi per Vinega 3 3#4, Gienova 4 3#4 per 100. Cristo vi guardi per  
Tomaxo di ser Giovani in Milano, d 23.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,  
in Firenze.